



Istituto Comprensivo “Federico II di Svevia” Avigliano Frazioni - Filiano

scuola infanzia, primaria e secondaria I grado di Filiano – Lagopesole – Possidente – Sant’Angelo
Via G. Leopardi n. 5 Lagopesole – 85021 Avigliano (PZ)

Alla Comunità civile

25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L’ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Era il 25 novembre del 1960 quando i corpi delle tre sorelle Mirabal-Patria, Minerva e Maria- furono ritrovati in fondo a un precipizio. Addosso i segni della tortura.

Erano state catturate in un’imboscata dagli agenti dei servizi segreti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo, che per più di trent’anni ha governato la Repubblica Dominicana.

Le donne, brutalmente uccise mentre andavano a trovare i loro mariti in carcere, erano coinvolte in prima persona nella resistenza contro il regime.

L’omicidio di “Le farfalle” come furono denominate, scatenò una dura reazione popolare che ha portato nel 1961 all’uccisione di Trujillo e quindi alla fine della dittatura.

La data è stata commemorata per la prima volta durante il primo Incontro Internazionale che si è svolto a Bogotà, in Colombia nel 1980.

Da lì il 25 novembre ha iniziato ad assumere un valore sempre più simbolico.

Nel 1993 la Convenzione di Vienna così recita: “I diritti delle donne sono un’inalienabile, integrale e indivisibile parte dei diritti umani universali. La completa ed uguale partecipazione delle donne nella vita politica, sociale ed economica a livello nazionale, regionale ed internazionale e lo sradicamento di tutte le forme di discriminazione in base al sesso sono l’obiettivo prioritario della Comunità Internazionale”.

Nel 2013 l’Italia ha ratificato la Convenzione di Istanbul e ha emanato la cosiddetta legge sul femminicidio.

In questa direzione va la legge; purtroppo, però, i dati descrivono una realtà opposta.

Per quanto riguarda il solo 2018, infatti, stando ai dati diffusi dalla polizia di Stato, il numero delle donne uccise non è calato e sempre secondo la polizia è il contesto familiare quello in cui la maggior parte delle volte la donna subisce violenze.

“QUESTO NON E’ AMORE” è proprio il messaggio che ha diffuso la polizia di Stato nell’ultimo rapporto pubblicato a novembre sulla violenza di genere.

Occorre combattere la cultura sessista della società a tutti i livelli e perseguire una forma di educazione che superi la visione stereotipata dei ruoli uomo-donna.

L’istruzione è l’unica via per diventare persone libere!

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Amelia MAIO

